

# 7 SENZA RETE

Parrocchia Sant'Andrea dell'Ausa - via del Crocifisso, 17 – 47923 Rimini  
tel. 0541 770187 | e-mail: segreteria.crocifisso@gmail.com



estratto dal doc

## IL VESCOVO LO VEDE COSÌ

### Prezioso.

Il Consiglio Pastorale è una risorsa valida ed efficace, «se non ci fosse, bisognerebbe inventarlo». Va formato con molta cura. Va accompagnato con vigile attenzione e costantemente 'monitorato' per ravvisarne eventuali disfunzioni.

### Fragile.

Come un cristallo di Boemia, va trattato da tutti con garbo e finezza. Non funziona come un consiglio comunale e neppure come una assemblea condominiale.

In tre parole, le linee che lo guidano:

### Sinodalità.

È camminare insieme. Seguire Gesù risorto nella e con la Chiesa. Camminare con questi pastori, con questi fratelli e queste sorelle di questa precisa e concreta comunità.

### Comunione.

Mettere insieme i doni, talenti e carismi. Nella comunità cristiana ciascuno è chiamato a fare coro con il personale, irripetibile timbro di voce o con il proprio strumento musicale. Tutti impegnati ad eseguire uno spartito identico e condiviso: il Vangelo.

### Discernimento.

Un dialogo sincero, sereno e obiettivo, con attenzione alle esperienze e ai problemi reali di ogni comunità e di ogni situazione. Aperti a cogliere quanto è suggerito dal medesimo Spirito per il bene comune, si approderà a orientamenti condivisi.

## LA PARROCCHIA NEL CAMBIAMENTO

Passano gli anni e si ripresenta il momento di rinnovare il Consiglio Pastorale della nostra parrocchia. È un modo per mantenere viva la vita parrocchiale, perché il Consiglio è la riunione periodica di fedeli della parrocchia che si assumono il compito di riflettere, alla luce del Vangelo, su come vanno le cose e su come realizzare la missione della Chiesa nel nostro territorio. Agli attuali componenti del Consiglio, in scadenza, va il nostro ringraziamento per essere stati in questo periodo attenti alla vita parrocchiale e desiderosi di cercare, nella complessità del cambiamento d'epoca, scelte pastorali adeguate.

## NUOVO CONSIGLIO PASTORALE della parrocchia del Crocifisso



L' 8 giugno 2018 il nostro Vescovo e il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD) hanno consegnato alle comunità parrocchiali un'approfondita riflessione e guida pratica, in un documento intitolato:

«PER (RI)COSTITUIRE IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE»

## Che cos'è il CPP?

(dal documento della Diocesi)

*Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è quel luogo di comunione e di corresponsabilità nel quale alcuni appartenenti alle varie componenti del popolo di Dio (laici, consacrate/i, diaconi, associazioni e gruppi ecclesiali), insieme al loro parroco, accompagnano e sostengono la vita dei cristiani in quel territorio esercitando il discernimento dei segni dei tempi e una pastorale di evangelizzazione.*

## UNO SGUARDO AL PASSATO

Alcune testimonianze

### Perché hai accettato di far parte del Consiglio Pastorale?

«Per dare un contributo alla vita della parrocchia e per iniziare un'esperienza nuova».

«Per svolgere un servizio verso la comunità e per portare la voce delle famiglie».

«Semplicemente come rappresentante del servizio che allora mi impegnava».

«Non mi è sembrato di avere scelta».

continua →

### Che cosa ti lascia questa esperienza nel Consiglio?

«Questo cammino mi ha aiutato ad aprirmi alla relazione con gli altri, mi ha fatto capire che è importante sapersi ascoltare vicendevolmente. Ho conosciuto più a fondo la mia comunità ed ho imparato ad amarla. Questo impegno mi ha anche aiutato a crescere nella fede e nella corresponsabilità ecclesiale».

«Ho scoperto quanto lavoro ci sia dietro alla vita parrocchiale e quante persone si prodighino per realizzare le varie attività, mettere in comune idee e proposte per migliorare i vari servizi...»

«Mi ha arricchito lo spirito di fraternità e di comunione che anima il Consiglio. Ognuno può esporre le proprie idee liberamente o portare il proprio contributo anche con il silenzio o sostenendo chi ha già maturato la propria riflessione sul tema trattato».

«Mi è servito parlare e soprattutto ascoltare persone con cui non ho quasi mai a che fare, sagge e interessanti».

«L'esperienza è stata, ed è positiva perché si è nel "cuore" della parrocchia e del servizio».

«Ho capito quanto i pregiudizi e i "sentito dire", conditi da una buona dose di timori e paure, a volte ci lasciano veramente all'angolo come spettatori passivi e brontoloni di ciò che accade intorno a noi, non



piace ad Angela

### RICORDANDO CLARA Agostini ved. Pischedda

«Quando compirò cent'anni, scriverai anche per me, non è vero?!». La tua era una domanda che non ammetteva contraddittorio, né rifiuto. [...] Avrei voluto scriverlo davvero, l'articolo a cui tanto tenevi! [...]

Questo non è stato possibile perché, il 1° giorno di marzo, sei stata chiamata ad un *altrove* preparato dalla tua semplice e laboriosa vita.

Perciò, sono state le tue amiche del Gruppo Ricamo a parlare per te; a tracciare, con tanto affetto, un ritratto della tua singolare personalità.

[...] Nei racconti di chi ti ha frequentato, sei ricordata come un'anima sempre allegra, anzi gioiosa; una mamma molto orgogliosa delle figlie, un'ottima cuoca di specialità marchigiane (Ascoli è la più bella città del mondo, dicevi), dalla tua bocca non è mai uscita una maldicenza verso chicchessia, prestavi molta cura e attenzione alle tue compagne nei tanti pomeriggi laboriosi con ago e filo.

Sei stata la prova vivente del fatto che invecchiando conserviamo intatto il nostro bambino interiore: ti divertivi un mondo a travestirti, a sfilare come una top model; ti piacevano le feste e il buon cibo consumato in compagnia.

Amavi le barzellette: ascoltavi volentieri, in anteprima, quelle di Mina ed eri pronta a censurarle nel caso fossero ... ehm ... sconvenienti.

Nulla ti offendeva e accettavi di buon grado ogni genere di scherzo a cui venivi sottoposta.

Di lassù, sarai contenta di tutto questo affetto? Del bel ricordo che hai lasciato nella comunità?

In un assolato e ventoso pomeriggio di marzo, riunite nel tuo ricordo, abbiamo cantato *Salve Regina*, affidandoti a un'altra Madre: sii una brava *bambina*, Clara.

Monica con le "ragazze" del Gruppo Ricamo

permettendoci di fare un salto di qualità, da fruitori di servizi ad operatori al servizio della costruzione del Regno di Dio».

### Che suggerimento vuoi dare a quelli che entreranno nel nuovo Consiglio Pastorale?

«Di iniziare questa esperienza con gioia, fiducia, entusiasmo. Di mettere da parte i pregiudizi e di lasciarsi guidare dallo Spirito di fraternità e comunione che anima il Consiglio».

«Di ascoltare la gente, "osare" qualcosa di grande, non demoralizzarsi di fronte alla mancata riuscita di qualche attività».

«Non abbiate paura di fare sentire la vostra voce ma non aspettatevi "grandi cambiamenti" dalle riunioni».

«Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà, ma ricordate che tutto deve essere fatto per amore di Gesù».

«Credo che questa comunità parrocchiale abbia bisogno del contributo di molte persone che, come me, sono semplicemente attente alla vita, che si confrontano con altri, perché da ognuno viene un angolo di visione diverso e una diversa voce dello Spirito.»

piace a Barbara

### (S)AI CHE STORIA

#### Le tuniche della Prima Comunione

Puntuale anche quest'anno si è svolta la lunga maratona dei «SAI del Crocifisso Team». Una bella squadra composta da tanti atleti che arriva bella pimpante alla «Comunione Run».

In tanti si chiedono come riesca ogni anno a correre senza allenarsi.

In realtà il suo segreto è racchiuso nel motto *"tutti per uno. c'è posto per tutti"*, per cui lunghi e corti, larghi e stretti, con l'aiuto di tecnici e massaggiatori riescono a guadagnare l'agognata meta.

Talvolta capita che qualcuno di loro per l'euforia si attardi, poi, per strada.

Sarà sufficiente dirgli: "Ma dov'è (s)ai?", per aiutarlo a ricongiungersi alla squadra in attesa della prossima maratona.

Partecipa al **GRUPPO RICAMO**

LUNEDÌ e MERCOLEDÌ pomeriggio  
dalle 15,30 alle 18 in Sala Ricamo